

[STIME] Primati produttivi per tenero e mais secondo la Commissione Ue. Carne in ripresa

Anno "record" per cereali e latte

[DI GIUSEPPE FUGARO]

Le previsioni 2014 della Commissione agricoltura dell'Ue confermano che l'anno in corso sarà ricordato per i record produttivi in alcuni settori strategici.

Per i cereali dovrebbero riguardare sia il raccolto sia il livello delle esportazioni oltre alle scorte di fine campagna. Secondo le previsioni del rapporto comunitario d'autunno il raccolto di cereali Ue dovrebbe raggiungere un record di 317 milioni di t, per l'effetto combinato di un aumento della super-

ficie coltivata e dei rendimenti, favoriti dal clima.

Questa disponibilità più elevata di cereali andrà non solo a beneficio del settore zootecnico cui viene destinato oltre la metà del raccolto, ma anche dell'export e contribuirà a ricostituire le scorte di cereali (da 32 a più di 50 milioni di t). In particolare la produzione complessiva prevista di 317 t dovrebbe essere costituita da 146 milioni di t di frumento tenero (+ 8% rispetto all'anno precedente) e 72 milioni di tonnellate di mais (+ 10%).

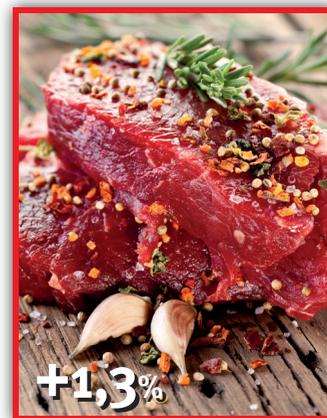
Timore per i prezzi di mercato.

Con la fine delle quote cresce il numero di vacche destinate al macello

Record anche per la produzione del latte dove le consegne dovrebbero accrescersi notevolmente durante il 2014 per effetto dell'embargo russo che blocca le importazioni di latte comunitario per cui tutto ciò

potrebbe portare anche a una notevole diminuzione dei prezzi di mercato del latte. Il contesto comunitario si aggiunge a una crescita mondiale nella produzione di latte. Nella prima metà del 2014 le produzioni di latte negli Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia sono infatti aumentate di quasi il 5% e ulteriori aumenti sono attesi per la seconda metà dell'anno. Nell'Ue un reale rallentamento della produzione è previsto entro la fine dell'anno.

In ogni caso, per le consegne



[OLIO Crollo mondiale Boom in Grecia

Il Coi (Consiglio oleicolo internazionale), tira le somme della campagna olearia mondiale 2014 e perfeziona le previsioni per il 2015 che inizia con la raccolta nel nostro emisfero.

Il consuntivo è positivo. I dati dei paesi produttori mondiali, ancora provvisori, evidenziano una produzione complessiva di 3.164.000 t (+32% rispetto alla stagione precedente), mentre il consumo mondiale si è fermato a circa 2.996.000 t. Le importazioni e le esportazioni sono valutate rispettivamente intorno a 797.000 t e 790.500 t.

Il 57% della produzione mondiale, 1.777.300 t, è stato

prodotto dalla **Spagna** un record a fronte di 618.200 t nel 2012/13. Questo aumento ha compensato la diminuzione in altri paesi. È soprattutto il caso della **Grecia**, solo 135.000 t nel 2013/14 contro una media di 318.000 t nelle precedenti quattro stagioni e della **Tunisia** che non supera le 70.000 t rispetto ad una precedente media di quattro stagioni di 168.000 t.

Per il 2014/15 si prevede una produzione mondiale di circa 2.560.000 t, inferiore del 19% al 2013/14, ma ancora superiore del 6% al 2012/13.

A incidere sul risultato finale soprattutto la **Spagna**, con 875mila t (-50%); dovrebbe essere stabile la produzione portoghese. Confermata invece l'ottima annata in **Grecia** con

di latte dell'Ue nel 2014 si prevede di raggiungere un record di 146,4 milioni di t con un incremento del 4% rispetto all'anno 2013 quando l'aumento rispetto al 2012 era stato ancora maggiore e pari al 5%. Peraltro il rapporto previsionale comunitario evidenzia che nei primi sette mesi l'incremento è già stato di oltre il 5% rispetto agli stessi mesi del 2013, ma che le produzioni saranno più contenute nella seconda parte del 2014 in modo che il saldo finale sarà intorno a un +4% tra il 2014 e il 2013.

Nel breve periodo, una parte del latte utilizzato per la produzione di formaggi che prima dell'embargo veniva esportata verso la Russia, dovrebbe essere incanalato verso la trasformazione in latte scremato in polvere e burro, mentre gli operatori caseari dovrebbero cercare opportunità di esportazione verso altri paesi.

Nel settore della **carne**, dopo tre anni di continuo declino, la produzione è destinata ad aumentare di oltre 110mila t rispetto al 2013. Incremento dovuto principalmente all'aumento del numero di vacche da latte in previsione dell'abolizione del regime delle quote e la conseguente maggiore disponibilità di vacche da macello. Inoltre, i costi di alimentazione inferiori e la buona qualità del foraggio potrebbe tradursi in maggiori rese

e pesi delle carcasse macellate.

Per la **carne suina** dopo due anni di riduzione della produzione si avrà ancora nel 2014 una contrazione dello 0,5% rispetto al 2013. Ma tale riduzione si è già verificata nel primo semestre dell'anno per cui nel secondo semestre ci sono già segnali di ripresa. Nei mesi di maggio-giugno si è già registrato un aumento del numero di scrofe riproduttrici in particolare in Germania, Paesi Bassi, Spagna, Danimarca e Ungheria. Nel 2012 e nel 2013, l'implementazione di nuovi standard di benessere nell'Ue ha portato ad un calo di produzione a causa di una diminuzione del numero di scrofe da riproduzione e di conseguenza di suinetti.

Per la carne di **pollame** non vi sono segnali che facciano prevedere un'inversione del periodo di crescita della produzione registrato negli ultimi due anni per cui anche il 2014 la produzione dovrebbe crescere del 1,9% rispetto al 2013. Un aumento della produzione di carne di pollame è previsto in Germania, Spagna, Paesi Bassi e Polonia, mentre dovrebbe diminuire in Italia e in Francia. Alcuni problemi nel Regno Unito sulle condizioni igieniche degli allevamenti potrebbe avere un impatto negativo sul mercato interno. ■

300mila t (+122%). Prospettive per una campagna record in **Turchia**: attese 260mila t. Stabile la **Turchia**: si prevede un livello simile all'annata precedente di circa 190.000 t.

Il rapporto Coi conferma la ripresa dei consumi che ora dovranno fare i conti con una produzione in calo. Da ottobre 2013 a giugno 2014 le importazioni sono cresciute in Canada (+16%), Stati Uniti (+6%), Australia (+5%) e Giappone (+5%). ■ G.F.



[DAL PALAZZO]

[DI MASSIMO ALIPRANDI]

[SENATO]

Primo, faticoso giro di boa al *Senato* per il disegno di legge sulla riforma del lavoro ("**jobs act**"), approvato dall'*Aula* grazie al voto di fiducia al Governo. «Non credo che possa risolvere da sola tutto il grande tema che abbiamo di fronte a noi legato all'occupazione e alla ripresa degli investimenti – ha commentato il ministro Martina – ma penso sia un passo importante, insieme anche alle altre iniziative che abbiamo già definito sull'occupazione e per i giovani».

In *Commissione Agricoltura* si è tenuta una audizione dell'Alleanza delle Cooperative italiane **pesca** sulla **politica comune** del settore. Il rappresentante Gilberto *Ferrari* ha voluto sottolineare l'importanza della ricerca e della raccolta dei dati scientifici nella gestione del sistema pesca europeo, fondamentale anche per le valutazioni dell'impatto socio-economico dell'attività di pesca.

[CAMERA]

L'introduzione del reato di omicidio stradale è l'aspetto più rilevante del disegno di legge delega per la riforma del **Codice della strada** che l'*Aula di Montecitorio* ha approvato e inviato all'altro ramo del Parlamento. Nel testo varato ci sono norme finalizzate, in adeguamento alla normativa dell'Ue, a disciplinare la classificazione e l'impiego dei veicoli in relazione all'uso cui sono adibiti, anche con riguardo alle macchine agricole e operatrici, il limite di massa, di massa rimorchiabile e di traino nonché di circolazione su strada.

La *Commissione Agricoltura* ha concluso l'esame del disegno di **Legge europea 2013** bis approvando una relazione favorevole nella quale si prende atto delle modifiche apportate dal Senato in merito alla disposizione sul contenuto minimo di succo naturale nella preparazione delle bevande analcoliche a base di frutta e si apprezza il lavoro svolto in sede parlamentare al fine di far fronte ai rilievi sollevati dalla Commissione europea.

Il parere, favorevole con condizioni, espresso dalla *Commissione Agricoltura* sul decreto legge "**sblocca Italia**" permette di affinare e indirizzare meglio a favore delle produzioni agricole italiane di qualità le iniziative di promozione che saranno realizzate in occasione dell'Expo di Milano. L'obiettivo – si legge – è quello di valorizzare la distintività dei prodotti italiani, facendo sistema per rendere ancora più appetibile il patrimonio enogastronomico del nostro Paese. Il segno unico distintivo per la promozione all'estero e durante l'Expo non mira in alcun modo a sostituirsi a marchi di singoli prodotti Dop o Igp, ma ad esaltarli.

Parere favorevole della *Commissione Agricoltura* anche sulla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014 (**Def**) nel quale viene data rilevanza all'export agricolo, voce di rilievo nell'andamento complessivo dell'export nazionale e alla questione delle tensioni geopolitiche russo-ucraine.

La questione del disseccamento rapido dell'olivo, causato dal batterio **Xylella fastidiosa**, che ha drammaticamente colpito le terre salentine, è l'oggetto di tre risoluzioni di L'Abbate (M5S), Mongiello (Pd) e Zaccagnini (Misto) approvate all'unanimità dalla *Commissione Agricoltura*. Il Governo è stato impegnato a predisporre tutte le misure necessarie per risolvere il complesso del disseccamento rapido dell'olivo, coinvolgendo istituzioni ed enti di ricerca, nonché a conferire gli stanziamenti previsti, già contabilizzati nella Legge di Stabilità 2014.

In *Commissione Agricoltura* sono proseguite le audizioni preliminari all'esame delle proposte di legge sulla promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della **canapa**: sono intervenuti rappresentanti del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), del Museo della canapa della Valnerina, dell'*International Hemp Building Association* e dell'Enea. ■